

Referendum, è battaglia a suon di bandiere e denunce

LISA VALENTINI

LA DATA del referendum per la privatizzazione dell'acqua si avvicina e il clima non accenna a distendersi. Tutta la provincia, e anche buona parte della città, da settimane si ritrova ormai tappezzata di striscioni, cartelloni e bandiere che incoraggiano a presentarsi ai seggi per votare il Sì, che fermerebbe il Decreto Ronchi sulla privatizzare dell'acqua pubblica. Non tutti però hanno apprezzato questa campagna popolare di incoraggiamento al voto. A Novellara addirittura si è arrivati allo scontro. La polemica è scoppiata dopo la segnalazione del capogruppo del Pdl **Cristina Fantinati**, che ha inviato alla Polizia municipale la richiesta di fare rimuovere le bandiere pro-referendum dai balconi dei privati cittadini, forte di una norma del 1956 che regola la comunicazione elettorale. «Ho solamente mandato un fax per segnalare come la propaganda aggressiva delle Sinistre, aveva ricoperto monumenti, parrocchie, rotonde e quant'altro senza limite - spiega la Fantinati -. Non c'è nessuna volontà di ostruzionismo ma solo di dovere civico». Dello stesso parere non sono certo gli espo-



Una manifestazione del comitato per il Sì

menti della Sinistra, che non hanno tardato a far sentire la loro voce. L'attacco parte dalla Coordinatrice Provinciale, **Liana Barbati**: «Censurare e chiedere che la Polizia Municipale "perda" tempo per andare nelle case dei cittadini per ordinare di togliere dai loro balconi le bandiere del Sì è uno spreco di denaro pubblico che la consigliera del Pdl deve risarcire al Comune». In

codice si aggiunge anche il Movimento 5 stelle, con il suo capogruppo regionale, **Andrea Defranceschi**, che aggiunge: «Troviamo vergognoso che alcuni esponenti di un partito politico, che ha tutto l'interesse a far fallire i referendum, abbiano denunciato dei cittadini per il solo fatto di aver esposto delle bandiere. Il sindaco è dovuto intervenire di persona per ottenere che la multa

prevista di mille euro fosse sospesa».

La replica della Fantinati a questo enorme polverone non si fa attendere: «Non mi sarei mai aspettata una reazione simile da parte delle opposizioni. Il sindaco in persona ha addirittura fatto sapere che si prenderà la responsabilità di lasciare le decine di bandiere appese», ha concluso la consigliera Pdl.



Liana Barbati, coordinatrice regionale dell'Idv